



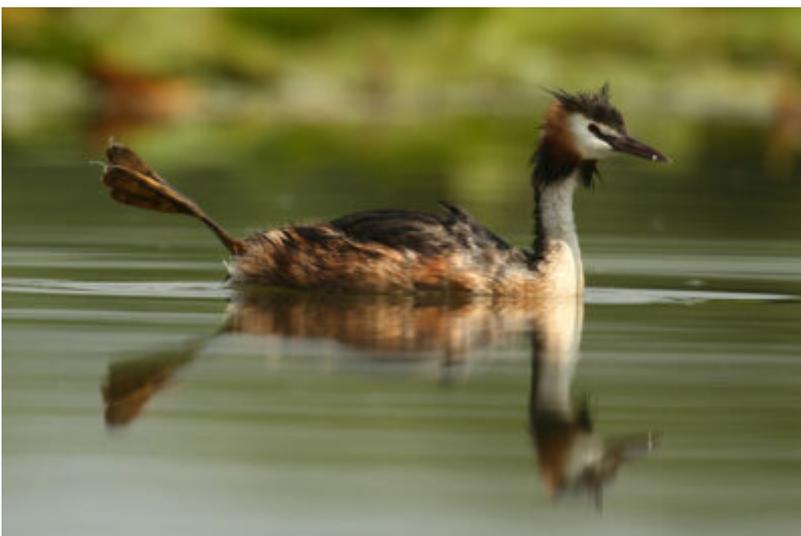
Valli di Argenta, canneto (credit Consorzio Visit Ferrara)

19 Novembre 2020 alle 12:58

Valli di Argenta: rigenerarsi in autunno tra oasi naturalistiche

Le Valli di Argenta in provincia di Ferrara racchiudono scenari e panorami straordinari. Specie di uccelli rari e cavalli allo stato brado. Un'area preziosa del Parco del Delta del Po per un weekend a piedi e in bicicletta.

di [Pietro Ricciardi](#)



Oasi naturalistica per molte specie di uccelli (crediti Consorzio Visit Ferrara)

Le Valli di Argenta, nell'area naturalistica del Parco del Delta del Po, sono un luogo per certi versi incantato. Trascorrere un weekend in questo periodo autunnale nelle incantevoli oasi naturali ridà serenità dopo le restrizioni e le tensioni dovute al coronavirus. In questa zona umida di acqua dolce si trovano molte specie di uccelli: aironi

bianchi, aironi cenerini, spatole, oche selvatiche, martin pescatore, poiane e anatidi. In questo scrigno di biodiversità ci si può rilassare camminando e respirando aria pura.

Organizzare un weekend per fare escursioni a piedi, in eco-shuttle o in bicicletta è semplice. Il consorzio [Visit Ferrara](#) propone itinerari e soggiorni con pacchetti che comprendono anche visite guidate.

Itinerario ecomuseo delle Valli di Argenta



Valli di Argenta prati dall'alto (crediti Consorzio Visit Ferrara)

L'ecomuseo di Argenta svela tre stazioni museali: **Museo delle Valli di Argenta**, **Museo della Bonifica**, **Museo Civico di Argenta**.

Il Museo delle Valli di Argenta è un'isola in cui l'equilibrio tra terra ed acqua crea condizioni ideali per la convivenza di specie animali e vegetali preziose. Scenari straordinari si mostrano agli occhi dei visitatori. Interessante è la tappa al Casino del Campotto. Un edificio rurale trasformato in centro di educazione ambientale. Al suo interno sono stati ricreati percorsi espositivi con sezioni storico-antropologiche e naturalistiche; all'esterno l'**Oasi di Val Campotto** formata da boschi, prati umidi, lamineti si estende per 1.600 ettari.

Da non perdere, una passeggiata nella **penisola di Boscoforte**, che ha riaperto al pubblico l'estate scorsa dopo anni di chiusura. Un angolo di paradiso protetto, creato da un antico cordone dunoso formatosi in epoca etrusca, che si spinge per circa 6 km dall'argine sinistro del Reno fino alle Valli di Comacchio. Tra dossi sabbiosi, canali, canneti, si possono scorgere bellissimi esemplari di cavalli Camargue-Delta, che vagano liberi allo stato brado, e splendidi fenicotteri rosa.

Museo della Bonifica e Museo Civico di Argenta



Museo della bonifica (crediti Consorzio Visit Ferrara)

Il **Museo della Bonifica** è stato realizzato nell'impianto idrovoro. Si tratta di un esempio di archeologia industriale inserito nel contesto di edifici in stile liberty, utile per il sollevamento e lo scarico delle acque nel fiume Reno. Qui c'è anche un'antica centrale termoelettrica con immagini che raccontano i lavori di bonifica, le caldaie per produrre il vapore e strumenti più moderni.

All'interno della chiesa di San Domenico c'è invece il **Museo Civico di Argenta**, esempio di architettura quattrocentesca con mattoni a vista e con un campanile con guglia in mattonelle di terracotta policroma. Con i consigli di Visit Ferrara, si può partecipare ad escursioni nel **bosco di Traversante**, immergersi tra alberi, ninfee ed animali, passeggiare sulle tracce dei lupi, seguire itinerari su due ruote, godere della magia del foliage in autunno.